



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 34 del 15/12/2021

- Il giorno 16/12/2021 i Revisori, ognuno dalle rispettive sedi, dopo aver ricevuto e analizzato tutta la documentazione ricevuta, rilasciano parere sulla seguente proposta di Delibera di Giunta:

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2021-2022-2023 – stralcio ANNO 2022 e parziale modifica del piano 2021, PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.

Il Collegio dei Revisori, previo richiamo del proprio verbale n. 4 del 8.3.2021 avente ad oggetto: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE - ANNI 2021-2022-2023 – PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.

Visto

- la proposta di Deliberazione di cui all'oggetto presentata dalla Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione;
- la Legge di Bilancio per l'anno 2021 - legge n. 178 del 30 dicembre 2020 nonché la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- il Decreto Legislativo n. 75/2017 (così come modificato dall'art 1 comma 1 del Decreto Legge 162 del 30 dicembre 2019 cd "*Milleproroghe*");
- la Legge di conversione n. 26 del 28 marzo 2019 del D.L. 28/01/2019, n. 4 - ed in particolare l'art. 14 bis denominato "Disciplina delle capacità assunzionali delle regioni e degli enti locali" che interviene a modificare ed integrare l'art. 3 del D.L. 24/06/2014 n. 90, nonché l'art. 14-ter della medesima Legge;
- la Legge n. 56/2019 del 19 giugno 2019 "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*";
- il D.L. n. 34/2019 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*";

preso atto

- di quanto disposto dall'art. 19 comma 8 della legge 448/2001 che dispone che l'organo di revisione accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al principio di riduzione complessiva della spesa di cui

all'art. 39 L. 449/1997 smi e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- della deliberazione Integrativa al Piano G.C. 167 del 16.10.2019 (cfr. Deliberazione G.C. n. 172 del 22.10.2019), ed i relativi prospetti allegati B) e C), che opera in effetti un richiamo integrale a tutto quanto già contenuto in termini normativi all'interno della precedente Deliberazione G.C.14.12.2018 n. 214 di I.D. sottoposta a verifica da parte di questo collegio in data 15/10/2019 verbale n. 21 e che:
 - 1) fa riferimento e richiama tutti gli atti / documenti più sottoindicati di programmazione e rendicontazione contabile del Comune di Reggio Emilia successivamente approvati (e di cui si è già verificato il rispetto a norma con apposite certificazioni del Collegio dei Revisori dei Conti);
 - 2) presenta il quadro delle disposizioni normative in materia assuntiva intervenute successivamente, più sotto indicate al fine della motivazione delle nuove assunzioni che vengono disposte nel suddetto provvedimento;
- che la programmazione dei fabbisogni contenuta nell' atto dovrà essere inserita nel DUP e negli strumenti di programmazione pluriennali previsti dalle norme, di cui il piano triennale dei fabbisogni è documento obbligatorio.
- della deliberazione di G.C. 22/12/2020 nr. 223, dove si prendeva atto dei mutati criteri per la definizione della capacità assunzionali degli Enti, collegandoli alla "sostenibilità finanziaria" delle assunzioni, ed in riferimento al / alla / agli:
 - art. 33 del D.L. n. 34/2019 – convertito con modificazioni nella legge n. 58 del 28.6.2019 - *"... A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo credito dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione"*;
 - DPCM 17.03.2020 pubblicato in G.U. in data 27.04.2020 : *"i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati,*

considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia”

- *Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e il Ministro dell’Interno, in attuazione dell’articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 Giugno 2019 n. 58, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni”, emanata in data 08.06.2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale solo l’11.09.2020 (G.U. n. 226/2020);*

Il Collegio

rilevato che

- ai sensi di quanto indicato nel citato DPCM 17.03.2020, in relazione al numero degli abitanti, il Comune di Reggio Emilia si colloca nella Fascia demografica lettera g) - fascia che pertanto deve essere presa a riferimento per l’individuazione dei due valori “soglia” che definiscono nel concreto tre diverse fasce di virtuosità e di appartenenza per i singoli Comuni, che occorre considerare al fine della definizione delle diverse capacità assunzionali dei singoli Comuni, a decorrere dal 20 Aprile 2020 (data di decorrenza dell’applicazione delle nuove disposizioni assuntive stabilita dal citato decreto);
- I “valori soglia” sono stati stabiliti dalle Tabelle contenute nel DPCM 17 Marzo 2020, per i Comuni appartenenti alla fascia g), come segue: nel 27,60% del rapporto tra spesa di personale dell’ultimo rendiconto approvato e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, definito “soglia di virtuosità”, al di sotto del quale si collocano gli Enti cosiddetti “virtuosi”; nel 31,60% del rapporto tra le medesime voci più sopra indicate, al di sopra del quale si collocano gli Enti con minor capacità di sostenibilità finanziaria, i quali devono prevedere un graduale piano di rientro, entro il 2025, sino al raggiungimento del “valore soglia” di virtuosità;
- in tal modo viene implicitamente definita nel DPCM una fascia “intermedia” tra i due valori soglia di cui sopra e come stabiliti dal Decreto, in cui si collocano i Comuni il cui rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti risulta “compreso fra i due suddetti valori soglia” - Comuni che non possono incrementare nell’anno in corso il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato a seguito dell’ultimo rendiconto della gestione approvato (Rendiconto 2020):

- la prima rilevazione del dato rappresentativo del rapporto tra “*spesa di personale ed entrate correnti*” del Comune di Reggio Emilia per l’anno 2019 (giuste Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 137 di I.D. del 29.06.2020 e n. 139 di I.D. del 29.06.2020 con cui sono stati approvati il Bilancio Consuntivo dell’esercizio 2019 della Amministrazione Comunale e dell’Istituzione Scuole e Nidi d’Infanzia del Comune di Reggio Emilia, certificazione del Collegio dei Revisori con proprio verbale n. 35 del 30/11/2020) risultava essere pari al 31,00%;
- tale dato ha collocato il Comune all’interno della cosiddetta “**fascia intermedia**” di **virtuosità**, compresa tra i due valori soglia 27,60% e 31,60%, ai fini delle capacità assunzionali/sostenibilità finanziaria per l’anno 2020 e così sino alla determinazione del nuovo parametro;
- il “Piano Triennale dei fabbisogni di personale anni 2021-2022-2023 - anno 2021 primo stralcio” di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 06 marzo 2021 ha tenuto come limite alla programmazione detto parametro;
- in merito al rispetto delle norme sulla “sostenibilità finanziaria” della spesa prevista per nuove assunzioni, nell’ambito della più “complessiva” spesa di personale di cui all’art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i. convertito con modificazioni in Legge n. 58/2019, al DPCM 17/03/2020 e Circolare interministeriale 08/06/2020, si richiama la Relazione al Conto finanziario e al Conto economico patrimoniale allegata alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 di I.D. del 10.05.2021 di approvazione del Rendiconto della Gestione 2020 ove al paragrafo Personale a pagina 39 si evidenzia in particolare:

...omissis...

“il “rapporto” provvisoriamente determinato tra la spesa a consuntivo 2020 del personale assegnato al Comune e la spesa pre-consuntiva 2020 del personale assegnato all’Istituzione scuole e nidi d’infanzia e la media delle entrate dell’ultimo triennio, pari al 27,74%, risulta contenuto rispetto all’analogo “rapporto” registrato nell’ultimo rendiconto approvato 2019, pari al 31,00% (come da normativa vigente)”

considerato che:

- dai documenti prodotti il predetto parametro, consuntivo 2020, risulta definitivamente attestato al 27,85%,
- sempre rispetto ai dati forniti dai competenti uffici dell’Area Risorse, il parametro provvisoriamente calcolato con i valori di bilancio assestati dell’anno 2021, da prendersi a riferimento per il piano assunzionale 2021, si attesta al 27,84 %, in linea con quanto indicato dalla normativa richiamata;

verificato che:

- in relazione al disposto dell'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 e s.m.i., la spesa di personale sostenuta nel 2020 e certificata nel Rendiconto 2020 è pari a euro **43.688.907,56** ed è contenuta nel limite di spesa del triennio 2011-2013 (euro 46.683.158,86) imposto dall'art. soprarichiamato. In sede di monitoraggio della spesa di personale per l'anno 2021, il contenimento risulta confermato anche per l'anno 2021. Il bilancio di previsione 2022 attesterà l'osservanza del disposto normativo anche in fase di previsione della spesa;
- in riferimento alle limitazioni delle spese di personale per lavoro flessibile - art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i., il Rendiconto 2020 attesta una spesa complessiva per lavoro flessibile (lavoro subordinato, co.co.co, somministrazione e rapporti formativi) contenuta all'interno del tetto del 100% di quanto speso per le medesime finalità nell'anno 2009:
 - 1° aggregato anno 2009: euro 6.795.418,10;
 - 1° aggregato anno 2020: euro 6.776.066,90.

Dalle verifiche in fase di monitoraggio, la spesa per lavoro flessibile del 2021, calcolata considerando quanto disposto dall'art. 48-bis del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 in deroga a quanto stabilito dall'art.9, co.28 del D.L. 78/2010 *“Per l'anno scolastico 2020/2021, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare il regolare svolgimento dei servizi educativi e scolastici gestiti direttamente dai comuni, anche in forma associata, nonché per l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia da Covid-19, la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale educativo, scolastico e ausiliario impiegato dai comuni e dalle unioni dei comuni, fermi restando la sostenibilità finanziaria della stessa e il rispetto dell'equilibrio di bilancio degli enti asseverato dai revisori dei conti, non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'art. 9, co.28 del D.L.78/2010”*, si conferma contenuta nel limite di spesa del 2009. L'individuazione delle misure organizzative messe in atto per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nelle Scuole e nei Nidi d'infanzia a gestione diretta del Comune e la rendicontazione della relativa spesa per lavoro flessibile sono state definite a cura dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia con propria Determinazione Dirigenziale Ruid nr. 152 del 09/12/2021 per una spesa pari a euro 449.701,11.

Il bilancio di previsione 2022 attesterà l'osservanza del disposto normativo anche in fase di previsione della spesa:

- in relazione agli obblighi di rispetto del Patto di stabilità il Comune di Reggio Emilia ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno sino al 2015, e a decorrere dall'anno 2016 ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le spese finali e le entrate finali di Bilancio (pareggio di bilancio);
- che i Documenti di programmazione ed in particolare il Bilancio di Previsione 2022-2024 e relativi allegati tra cui il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) di cui il piano triennale dei fabbisogni è documento obbligatorio dovrà riconsiderare le predette variazioni.

riscontrato che:

- nell'atto di programmazione, le azioni già programmate vengono in parte confermate ed in parte riordinate rispetto alle nuove esigenze organizzative (figure tecniche, dirigenti tecnici e funzionari economico finanziari) ulteriori figure analiticamente indicate in apposita tabella;
- l'atto contiene il rispetto dei suddetti limiti che risultano confermati anche per l'anno 2021 sia in relazione all'art. 1 comma 557 quater della legge n. 296/2006 e smi (contenimento entro la Media triennio 2011-2013) che in relazione al disposto dell'art. 9 co. 28 del D.L. 78/2010 e smi – Spesa di personale per lavoro flessibile / tempo determinato contenuta nel 100% del tetto di spesa dell'anno 2009;
- l'atto indica che il Bilancio previsionale 2022/2024 , comprensivo dei fabbisogni di personale inerenti il P.T.F.P. 2021/2023 – annuale 2021, sottoposto a nostro parere, verrà approvato tenendo conto dei suddetti vincoli e limiti di spesa;

Rilevato che la proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

- risulta conforme a quanto previsto dall'art. 1 comma 557, bis, ter e quater della Legge 296/2006 e ss.mm.ii. in materia di contenimento della spesa di personale - rispetto alla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 e di tutte le ulteriori disposizioni legislative successivamente intervenute;
- evidenzia, nello specifico, che la spesa necessaria per le assunzioni a tempo determinato risulta compatibile con i vincoli di spesa per tali tipologie di assunzioni di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii. (come modificato dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014 che ha eliminato di fatto i vincoli in materia di riduzione della spesa per assunzioni a tempo determinato per gli Enti locali

rispettosi delle regole, contenendola solo complessivamente entro quella sostenuta nel 2009);

- che i documenti (integrativi in termini di maggior dettaglio) di programmazione del fabbisogno di personale che dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale relativamente a tutte le assunzioni programmate in esse contenute per l'anno 2021/2022, sono coerenti con le norme attualmente vigenti ed improntate al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale e di effettuazione di nuove assunzioni nel limite previsto dal vigente regime vincolistico.

esprime

Parere favorevole alla proposta di: *“Piano Triennale dei fabbisogni di personale – anni 2021-2022-2023 – stralcio anno 2022 e parziale modifica del piano 2021, provvedimenti conseguenti – rideterminazione dotazione organica”* inviata a questo Collegio dagli uffici competenti e contestualmente:

- a) rammenta quanto evidenzia la Corte dei Conti del Veneto (delibera 104/2020) sulla necessità' che, anche gli enti virtuosi, mantengano un atteggiamento cauto nel disporre delle proprie capacità' di assumere, tenendo conto della possibile evoluzione, straordinaria o strutturale, delle condizioni del contesto e dei bilanci nei prossimi anni;
- b) raccomanda che all'atto delle assunzioni di qualsiasi natura, venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti in materia di spesa del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- Bai Marina (Presidente)
- Merzari Gabriele
- Minzoni Vincenzo